

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Veneto

DIMORE STORICHE APERTE



DOMENICA 27 MAGGIO 2018

Ingresso libero

*Villa Trissino ora Trettenaro a Cricoli (VI).
Dimora di Giangiorgio Trissino, umanista del '500,
primo mecenate di Andrea Palladio.*

Dimore Storiche Aperte

Giornata Nazionale ADSI

2018

Domenica 27 maggio torna il tradizionale appuntamento di primavera con la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane in cui i proprietari delle dimore storiche aprono le porte ai visitatori**, offrendo loro la possibilità di **immergersi nell'atmosfera unica e affascinante delle residenze d'epoca**, custodi tangibili di saperi, manufatti e tradizioni che **costituiscono le nostre radici culturali**.

Nell'anno in cui l'Europa celebra la sua tradizione culturale istituendo l'**Anno Europeo del Patrimonio Culturale**, la European Historic Houses Association, a cui A.D.S.I. aderisce, ha raccolto l'**invito a celebrare la tradizione e cultura europea**, di cui le dimore storiche sono parte rilevante.

Anche la Regione Veneto aderisce all'iniziativa con l'apertura di palazzi, castelli, ville, casali, cortili e giardini a **visitatori italiani e stranieri**.

Sarà l'occasione per scoprire luoghi di straordinaria bellezza, spesso poco noti al grande pubblico, per sensibilizzare sull'importanza **della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali privati** che rappresentano gran parte del nostro **patrimonio culturale storico, artistico, architettonico, paesaggistico**. Beni **la cui tutela è affidata ai singoli proprietari** e che hanno una grande rilevanza sull'economia e sull'identità sociale dei **territori di riferimento**.

L'Associazione Dimore Storiche italiane-ADSI, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future.

L'Associazione opera per raggiungere l'importante obiettivo del riconoscimento della "specialità" dell'immobile vincolato, principio già fatto proprio dalla Corte Costituzionale e dal D.Lgs 42/04, ma ad oggi ancora privo di reale applicazione. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Diventa socio

Possono essere

Soci ordinari le persone fisiche o giuridiche titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su dimore storiche.

Soci aderenti, «Amici delle dimore storiche», tutti coloro che, persone fisiche o giuridiche, siano comunque interessati al conseguimento delle finalità dell'Associazione. La qualità di socio da diritto a ricevere le comunicazioni ed informative di aggiornamento sulle attività svolte da ADSI, le pubblicazioni istituzionali, nonché il diritto ad usufruire della scontistica per la visita di Musei, Gallerie, Pinacoteche ecc., per il soggiorno e/o l'acquisto di prodotti aziendali in dimore storiche associate ADSI.

Scopri tutti i dettagli sul sito: www.adsi.it

Villa degli Azzoni Avogadro 1

L'edificio fu costruito attorno al diciassettesimo secolo e si presenta ora con le trasformazioni e l'ampliamento eseguiti nel secolo scorso dal c.te Rizzolino degli Azzoni Avogadro. La villa fu eretta sulle rovine di un antico castello formato da tre torri collocate a triangolo e unite con una grossa muraglia di merli. Entro la prima cinta di mura si trovavano due vie munite di forti ripari che a destra e a sinistra conducevano alla sommità della collina ove sorgeva il mastio del castello. Per questo la torre veniva chiamata il bivio da cui venne poi il nome di Bivai. Il castello di Bivai sostenne a varie riprese assalti e devastazioni, in special modo nell'assedio che fece Ezzelino da Romano. Signori del castello di Bivai erano i Teuponi, discendenti di Teupo, capitano dei Goti, il quale venne a Feltre nel 407 a.d. Il Conte Carlo Avogadro degli Azzoni fu nominato primo Sindaco di Santa Giustina durante le prime elezioni comunali del Regno d'Italia il 7 ottobre 1866.



Visite su prenotazione dalle 10 alle 18, telefonare al 347 4302609.

Villa Poli Meneghetti Sammartini 2

La villa costruita alla fine del '600 dai patrizi veneti Poli venne ceduta alla metà del '700 ai Leparenti De Pol che tra il 1781 e il 1783 provvidero ad una completa ristrutturazione dandole l'aspetto attuale. Un'ampia struttura quadrata si eleva per tre piani più un basso piano soffittato. Sopra il portone di ingresso a bugnato ed arco a tutto sesto si pongono due poggiali sempre con arco a tutto sesto, mascheroni e modanature ornamentali. Tutti i contorni di porte e finestre sono in pietra locale e l'intonaco della facciata porta tracce di marmorino. Il distributivo interno è quello tipico della casa veneta: salone centrale passante che dà accesso agli ambienti laterali. All'interno si conserva qualche stucco elegante nella chiesetta e in qualche camera superiore con soffitti a travatura alla sansovina. La sala da pranzo ha tutte le pareti su pannelli lignei decorata a paesaggi montani dipinti inseriti in archi neogotici della fine dell'800 e la "stube" è decorata da legni intagliati. Abbandonata per una ventina di anni, venne acquistata dagli attuali proprietari che provvidero al salvataggio e al restauro destinandola a loro abitazione.



Visite guidate del piano terra dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

Palazzo Ferri 3

Palazzo Ferri ubicato in via Galileo Galilei appartiene dal 1693 alla famiglia Ferri, che, grazie ad una grande ascesa economica, acquistò quell'anno il preesistente edificio, proprietà di Angelo dell'antica casata dei da Montagnana; l'edificio fu costruito nel XV secolo da Francesco Trevisan nipote del Cardinale Luigi Trevisan. Dopo l'acquisizione l'edificio ebbe un radicale restauro ed ampliamento che trasformò la preesistente casa in un importante palazzo. Nel giardino retrostante il Palazzo, nel primo decennio del 1600, si pensa che Galileo Galilei, durante la sua permanenza a Padova, abbia compiuto le sue prime osservazioni astronomiche con il Canocchiale. Della porzione, al civico n. 43, di Palazzo Ferri, che si estende per buona parte di via G. Galilei (dal civico 43 al civico 45) si è scritto molto, e molto si è studiato in quanto identificata da alcuni studiosi come possibile prima residenza padovana di Galileo nella prima decade del Seicento.



Visite al giardino dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Palazzo Fioravanti Onesti 4

Ex Palazzo Abriani (sec. XV) in contrada S. Agostino a Padova si erge al civico n. 10 di Riviera Pietro Paleocapa su un'area posta fra l'antico oratorio di San Giovanni Battista ("delle Navi") e la demolita chiesa di S. Agostino. Edificio gotico quattrocentesco su tre piani si erge nei pressi del tronco maestro del fiume Bacchiglione che costituiva un'agevole via di comunicazione con Venezia e con parecchie zone del territorio meridionale padovano, fra cui Montagnana. Quasi tutti gli elementi architettonici che lo decorano sono di calcare rosato veronese, materiale piuttosto costoso, raramente impiegato nei fabbricati cittadini dell'epoca. Il palazzo, malgrado le continue modifiche e i danni subiti nel secondo conflitto mondiale, evidenzia ancora l'androne (il cosiddetto "portego") e le parti originarie rimaste nella sua facciata.



Ingresso libero dalle 15 alle 18.

Villa Pisani Bolognesi Scalabrin

5

Risale alla prima metà del XVI secolo la storia di Villa Pisani quando i nobili Pisani del Banco, acquistarono all'asta dalla Repubblica di Venezia migliaia di ettari di campi nella Bassa Padovana confiscati ai Marchesi d'Este. Testimonianza di queste antiche origini sono il blocco centrale cinquecentesco, ai cui lati si dispongono le barchesse porticate e i saloni interni di grande bellezza, affrescati da importanti autori tra cui Paolo Veronese, G. B. Zelotti e Dario Varotari. A metà dell'Ottocento si completa la storia della villa con la creazione dell'originale giardino formale e parco che circonda la dimora. Il giardino è tuttora conservato nella sua forma originale, costituito da un grande parterre di siepi di bosso, con sculture geometriche in arte topiaria e decorato da sculture. Il giardino formale è percorso da un viale perimetrale con sentieri che si diramano verso la Ghiacciaia, un giardino roccioso, una fontana, le finte rovine del "Tempio di Baal" e delle "Mura di Gericò", la Cappella di famiglia in stile neo-gotico elisabettiano, il Teatro ottocentesco e un piccolo tempio o Cappella, opera del Selvatico.



*Visite alle sale degli affreschi e al giardino.
Prenotazioni al 0425 920016 o
info@villapisani.it*

Villa Roberti

6

Villa Roberti è testimonianza delle origini e dello splendore del Rinascimento pittorico e architettonico veneto. Attorno al 1554, il canonico Girolamo commissionava all'architetto Andrea da Valle l'edificazione del complesso monumentale sopra le fondamenta del medievale Castello dei Maccaruffo, di cui tutt'oggi rimane la Torre e il pozzo gotico antistante la Barchessa. Andrea da Valle, coevo di Palladio e Falconetto, celebre per i suoi interventi a Santa Giustina in Prato della Valle e al Duomo di Padova, terminava i lavori nel 1553. Contemporaneamente un gruppo di pittori provenienti da Verona – Zelotti, Veronese, Fasolo e altri – intorno al 1550, era chiamato ad affrescare le pareti esterne e i saloni interni della Villa con un ciclo di affreschi ispirato alle Metamorfosi di Ovidio. La Villa è inserita in uno dei primi esempi di giardino romantico all'inglese nel territorio padovano. Nel parco e nel brolo sono ancora presenti le serre e la peschiera, coperta dal boschetto di noccioli.



*Visite agli spazi esterni dalle 10 alle 18.
Visite guidate ore 16, 17, 18 su prenotazione
villaroberti.associazione@gmail.com*

Villa Molin Avezzù

7

La Villa Molin Avezzù sorge a Fratta Polesine, nelle immediate adiacenze della celebre Villa Badoer, residenza progettata da Andrea Palladio, con la quale costituisce il centro della storica cittadina veneta. Le due stupende ville presenti a Fratta Polesine risalgono al XVI secolo. La loro prossimità fisica costituisce la ragione di un legame fra le loro qualità architettoniche e le loro storie, intrecciate fin dall'inizio per via dell'amicizia fra il committente della Villa Badoer (Francesco Badoer) e Giorgio Loredan, il quale deteneva i possedimenti terrieri su cui entrambe le ville sarebbero state costruite. L'attribuzione del progetto architettonico di Villa Molin Avezzù, ancora oggetto di discussione, appare strettamente connessa alla presenza di Andrea Palladio nel cantiere confinante e le somiglianze palladiane della villa avvalorano, a loro volta, la possibilità dell'intervento di un allievo dell'architetto. L'imponente facciata, inoltre, è collocata in modo da formare un angolo ideale con quella della Villa Badoer. Gli ambienti interni presentano una decorazione ad affresco basata principalmente sui temi dell'amore e della fecondità, dove però non mancano riferimenti alla storia antica e alla mitologia, opera di Anonimo Grimani, della cerchia artistica di Giuseppe Porta Salviati, cui apparteneva anche il Giallo Fiorentino, che operò nella vicina Villa Badoer. Committente dell'opera di affrescatura fu Andrea da Molin, genero di Vincenzo Grimani. È infatti certo che il lavoro fu eseguito verso il 1564, anno del matrimonio tra Elisabetta Grimani, figlia di Vincenzo, e, appunto, Andrea Molin.



Visite dalle 10 alle 13.

Castello di Roncade

8

Il Castello di Roncade, ricostruito nel 1508, è una delle rare ville pre-palladiane cinte da mura medievali. Sorge al centro della città di Roncade, nella campagna veneta tra Treviso e Venezia. Abitato per quattro secoli dalla famiglia Giustinian, i cui membri illustri l'hanno legata a doppio filo con la storia della Serenissima Repubblica di Venezia. La famiglia Ciani Bassetti, di antiche tradizioni agricole, ne ha rilevato la proprietà all'inizio del Novecento, con la ristrutturazione del Castello e il reimpianto dei vigneti. Questo luogo, tra i cru più interessanti di Treviso, negli anni ha alimentato la passione vinicola della famiglia e la continua ambizione di elevare la qualità dei vini prodotti. Oggi il Castello di Roncade offre ai propri ospiti la possibilità di pernottare nelle lussuose suite della villa e negli appartamenti situati nelle torri, a pochi chilometri dai più interessanti centri turistici del Veneto.

Ingresso libero dalle 10 alle 18.

Tour guidati con degustazione ogni ora al costo di 10 euro a persona. Possibilità di partecipare ad una degustazione guidata di Villa Giustinian Cuvée con approfondimento sui vitigni che lo compongono, a cura di Mauro di Barbora (a pagamento).



Villa il Galero

9

Il Galero, autentica Villa Veneta, sorge a pochi passi dal centro di Asolo, in una posizione panoramica, sotto la Rocca della nota cittadina medievale. La Villa, fatta erigere nel 1696 dal Cardinal Rubini, nipote di Alessandro VIII, è sempre stata ben preservata. La Villa è composta da quattro corpi: la villa al centro, ai lati due ali -le caratteristiche barchesse venete -che erano le antiche scuderie, stalle, granai ora trasformate in abitazioni e la cappella che è stato il più antico sacello ad Asolo dedicato alla Madonna. La villa è impreziosita da lavori di maestria artigianale che la caratterizzano. Ve n'è testimonianza fin dall'entrata, dove gli stemmi stellati della famiglia sotto il galero cardinalizio, che dà il nome alla villa, sono un esempio di lavoro di altissimo livello artigianale. Di alta maestria artigianale sono anche gli stucchi che arricchiscono pareti e soffitti in movenze del più sofisticato tardo barocco. La proprietà è immersa e circondata dal verde di un parco giardino di alberi e piante centenarie che si estende per 15000 mq.

Dalle 10.30 alle 18 sarà possibile visitare tutti gli spazi della Villa. L'entrata sarà effettuata dall'accesso di Via San Martino.



Palazzo Bollani

10

Struttura '500 con affreschi e tempere del Diziani e del Fontebasso. Di particolare interesse la possibilità di vedere i restauri in corso.

Per concordare la visita è necessario telefonare al numero 346 32 32 588.



Palazzo Vendramin dei Carmini

11

Vendramin erano una famiglia di grande peso nella politica, nelle armi e nelle magistrature della Serenissima. Un ramo della famiglia scelse l'area dei Carmini per realizzarvi la sua dimora. Il vasto complesso edilizio che ne risultò, prospiciente il Campo dei Carmini, fu un vero e proprio work in progress sviluppatosi nell'arco di ben duecento anni, a partire dalla seconda metà del 1500, e neppure portato a termine, perché nel 1824, quando la famiglia lo vendette, doveva ancora essere realizzato l'ampliamento del Portego. Nel '700 il palazzo subisce un profondo restyling, all'insegna di un tripudio decorativo e di costi, con fastosi apparati in stucco ad opera degli scultori ticinesi guidati da Abbondo Stazio; con pavimenti floreali in cui abbondano pietre dure e madreperla; con preziose "cineserie", anche su maiolica. Il grande giardino retrostante, uno dei più grandi giardini privati della città, è stato ricostruito di recente dalla proprietà, dopo un lunghissimo periodo di abbandono. L'archivio del Palazzo è andato perduto in occasione di tumulti popolari negli ultimi mesi della Repubblica. Attualmente il palazzo è in gran parte sede dei Dipartimenti di Studi sull'Asia Orientale e l'Africa Mediterranea dell'Università Cà Foscari.

Visita al solo giardino dalle 10.30 alle 17.



Torre Telemetrica

12

La Torre di avvistamento è stata costruita dagli italiani dopo il 1866, probabilmente tra il 1900 e il 1915. È situata su una delle due polveriere austriache facenti parte di un sistema di fortificazioni della Laguna. All'interno della polveriera restaurata (facilmente identificabile rispetto a quella ancora da restaurare) si trova una descrizione più dettagliata del tipo di fortificazione presente sull'isola di S. Erasmo e del sistema delle fortificazioni lagunari.

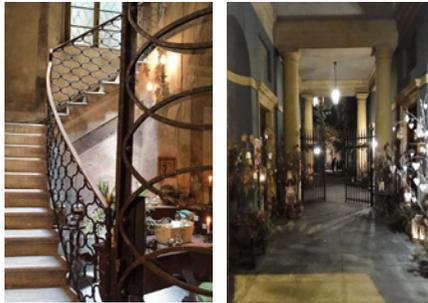
Ingresso libero.

Palazzo Beccherle

13

Palazzo Beccherle venne progettato da Giuseppe Barbieri nel 1818 su committenza di Bernardo Palmarini. Il progettista Giuseppe Barbieri dal 1810 ricopre la carica di responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il Palazzo si trova sull'antica Via dei Brentari – oggi Stradone San Fermo – in un'area urbana a ridosso della cortina di fortificazione romana coinvolta dall'urbanizzazione sin dall'epoca alto medioevale. L'isolato risulta incluso nell'operazione di fortificazione della città realizzato da Cangrande della Scala all'inizio del XIV secolo. Barbieri, quindi, opera su tessiture murarie parzialmente già esistenti razionalizzando, ampliando il cortile interno e riorganizzando il nuovo impianto, imperniato su di un asse centrale, così da conferire simmetria alla facciata esterna". La facciata appare strutturata su tre livelli: il piano terra costituito da uno zoccolo a bugnato, la parte superiore contrassegnata da sottili fasce marcapiano e ampie finestre incorniciate con coronamento alternato a timpano o arco ribassato e l'ultimo piano con finestre quadrate e cornici semplificate. Sia la chiave dell'arco a piano terra che quella del piano nobile sono ornate rispettivamente con il volto di Mercurio e di Medusa. La rigida simmetria della facciata si ritrova nell'androne interno che introduce nel cortile interno organizzato con un loggiato a doppio ordine di colonne tuscaniche binate, che ampia illusionisticamente lo spazio.

Visite al cortile interno dalle 10 alle 20.



Villa Betteloni

14

Posta in Valpolicella, patria dell'Amarone, fra Verona ed il lago di Garda è immersa in un Parco di 20.000 Mq ed è attornata dai vigneti di proprietà. Edificata nel XIV sec. nelle adiacenze di una chiesa (della quale rimangono alcuni muri perimetrali) del IX sec., viene comprata dalla famiglia Betteloni nel 1665. E' adibita a residenza della famiglia ed alcuni appartamenti sono affittati per uso residenziale e turistico.

Apertura dalle 9 alle 19.

Visitabile il giardino, le sale e la biblioteca.

Visite guidate su prenotazione 349 3747996.



Castello di Thiene

15

E' il più cospicuo edificio gotico del XV sec. sorto nel vicentino ad uso di dimora civile. Straordinario esempio di villa pre-palladiana, caposaldo nell'evoluzione delle ville venete, associa le caratteristiche del castello a quelle del palazzo veneziano e in particolare della "casa-fondaco": abitazione e magazzino/luogo di commercio. Attribuito al grande architetto Domenico da Venezia. Le sale sono ancora perfettamente arredate e presentano un'estesa collezione di ritratti di varie epoche; di grande importanza il ciclo di affreschi di G. B. Zelotti e G. A. Fasolo, allievi del Veronese, con scene di storia romana. Insolita la collezione di ritratti equestri del XVII secolo e splendide le scuderie su disegno dell'arch. F. Muttoni. Sul fronte la grande corte nobile con barchesse e magnolie secolari; sul retro l'ampio parco con cedraia, ghiacciaia, roggia e grotta rinascimentale. Oltre le mura la chiesetta gotica dedicata alla Natività di Maria.

Le visite guidate sono solo su prenotazione e saranno condotte, in un progetto di Alternanza Scuola Lavoro, dagli studenti di Istituto Tecnico "A. Ceccato" Thiene indirizzo turismo con la presenza dei ragazzi del CAT (costruzione ambiente e territorio). Turni di visita alle ore 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. Durata 1h: sale est, galleria al piano nobile, scuderia.

Prenotazioni: info@castellodithiene.com



Chiesetta di Sant'Antonio Abate

16

La Chiesetta di Sant'Antonio Abate si erge appena fuori dall'antico borgo medievale a cui è collegata da una scalinata scavata nella roccia, a poca distanza dall'ingresso ai cosiddetti "covoli" (grotte e cavità ricavate nella roccia calcarea dei Colli Berici). La presenza della Chiesa e l'attiguo convento, oggi dimora della proprietà, è testimoniata fin dal 1253 ma si ritiene sia stata costruita anteriormente a quella data. Nel corso dei secoli venne più volte venduta pur mantenendo sempre vivo il culto. Il passare di mano in mano ha di conseguenza portato ad una serie di trasformazioni per cui lo stato in cui appare oggi non è certamente quello originario. La chiesa, in stile romanico con il caratteristico campanile a vela ha una struttura in pietra a blocchi piuttosto regolari, con alternanza di corsi in laterizio nella parte più alta. Internamente la chiesa si presenta ad aula unica, con copertura a capriate e pareti completamente decorate.

Apertura dalle 10 alle 17.



Villa Feriani

17

Villa Feriani fu edificata nella seconda metà del Seicento su una primitiva costruzione gotica quattrocentesca di cui rimangono due archi in cotto a vista nella barchessa. Di particolare interesse è la cappella gentilizia eretta dall'abate Alberto Garzadori e consacrata dallo stesso nel 1700. L'edificio, di impronta tipicamente barocca, è a pianta ottagonale con con due cappelle laterali. Sono presenti decorazioni barocche in pietra di Costozza attorno alla pala settecentesca raffigurante San Francesco e meraviglioso è l'altare maggiore della scuola del Marinali il cui paliotto è un blocco di marmo di Carrara in cui sono incastonate pietre preziose. Particolare è anche l'altare minore dedicato alla Madonna della Misericordia che ospitava una tela del Sassoferrato, purtroppo trafugata negli anni 90.

Visite guidate alla cappella gentilizia alle ore 11-12-16-17.

Prenotazione al 347 0833891.



Villa Godi Piovene

18

La villa fu edificata nel 1597 su disegno di Vincenzo Scamozzi per l'insigne casata dei Conti Godi. All'interno la distribuzione dei vani rientra nello schema consueto alle ville venete dal secolo XVI in poi: un salone al centro, tre sale dall'una e dall'altra parte. Distribuisce agli angoli quattro sale rettangolari uguali; al centro due minori quadrate, pure tra loro uguali: tutte coperte da soffitto a travature e di altezza sensibile. Nella sala in angolo nord-est vi è un caminetto del tardo '500 con le grandi mensole a voluta che sostengono la cappa, su probabile disegno dello stesso Scamozzi. Nella sala a nord-ovest vi sono affreschi a tempera del 1800. A sinistra della villa si sviluppa un lunghissimo porticato a strutture curvilinee che forse in origine si univa al corpo padronale. Ai fianchi del corpo centrale vi sono due ali: quella a sinistra eseguita nel secolo XVIII e quella a destra, di origine più antica. Dipende dalla villa la cappella detta "La Favallina", egregia testimonianza del '600 vicentino, attribuibile ad Antonio Pizzoccaro.

Apertura dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17.



ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Veneto

Villa da Schio

19

Il complesso monumentale fu fatto costruire dalla Famiglia Piovene nella seconda metà del '600 e si estende ai piedi delle colline del monte Castello e del monte Santo Stefano. La villa, attribuita all'architetto Antonio Pizzoccaro, si sviluppa attorno a due grandi corti delimitate da costruzioni aventi destinazioni diverse. Il corpo principale è fronteggiato da un vasto parco alberato e affiancato da una peschiera delimitata da statue in pietra, opera di Orazio Marinali e della sua scuola. Studi recenti hanno mostrato che dapprima vi erano due distinti corpi di fabbrica, l'uno adiacente all'attuale cappella, e l'altro nella zona retrostante le barchesse. Per poter disporre del parco, i Piovene fecero deviare il torrente Poscola che altrimenti sarebbe passato attraverso il parco stesso, deturpandone l'armonia.

Visite guidate agli esterni del complesso, al parco e ai giardini per gruppi di 50 persone max, che si svolgeranno alle ore 15:30 – 16:30 – 17:30.



Villa Trissino Trettenero

20

Cricoli, costruita nel secondo 400 da un Badoer, veneziano, è la casa di campagna di Giangiorgio Trissino, umanista del primo '500. Nel 1523 è il legato della città di Vicenza all'elezione del Doge di Venezia. A palazzo Ducale egli elogia, con un elegante discorso, le imprese di Andrea Gritti a Costantinopoli, nella guerra contro la Lega di Cambrai, in Francia alla corte di Francesco I°. Nel 1520, nel corso dei lavori per rifare in forme rinascimentali la facciata di Cricoli, Giangiorgio Trissino intuì le doti del giovane scalpellino: "Andrea, fiolo de Piero da Padova, monaro", lo fece crescere, lo portò a Roma a vedere e a disegnare accuratamente le architetture antiche, gli diede il nome di Andrea Palladio. Andrea Palladio vide, a Cricoli, la sequenza delle tre stanze speculari: piccola, media grande, la riproduce in un primo progetto mai eseguito, la ripete spesso nelle costruzioni più articolate e complesse della sua maturità.

Apertura al pubblico limitata agli esterni, al parco e all'atrio di ingresso dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Accesso gratuito da Strada Marosticana 4 con possibilità di parcheggio.

Guide specializzate ricorderanno al pubblico la storia della villa e i rapporti fra Giangiorgio Trissino e il Palladio.



ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Veneto

BELLUNO

1 VILLA DEGLI AZZONI AVOGADRO

Via Bivai 1, Santa Giustina

2 VILLA POLI MENEGHETTI SAMMARTINI

Piazza Garibaldi 1

Mare di S. Pietro di Cadore

S. PIETRO DI CADORE

2

TREVISO

8 CASTELLO DI RONCADE

Via Roma 141, Roncade

9 VILLA IL GALERO

Via Rocca 1, Asolo

BELLUNO

1

SANTA GIUSTINA

9

ASOLO

TREVISO

8

RONCADE

PADOVA

3 PALAZZO FERRI

Via Galileo Galilei 43, 49, 53

4 PALAZZO FIORAVANTI ONESTI

Riviera Pietro Paleocapa 10

5 VILLA PISANI BOLOGNESI SCALABRINI

Via Roma 19, Vescovana

6 VILLA ROBERTI

Via Roma 90, Brugine



ROVIGO

7 VILLA MOLIN AVEZZU'

Via Zabarella 15, Fratta Polesine

VENEZIA

10 PALAZZO BOLLANI
San Polo 1296/1297

**11 PALAZZO VENDRAMIN
DEI CARMINI**
Dorsoduro 3462
Campo dei Carmini

12 TORRE TELEMETRICA
Isola di Sant'Erasmus



VERONA

13 PALAZZO BECCHERLE

Stradone San Fermo 12

14 VILLA BETTELONI

Via Vittorio Betteloni 7,
S. Pietro in Cariano



14 S.PIETRO IN CARIANO

13 VERONA

15 THIENE

19 CASTELGOMBERTO

20 CRICOLI

VICENZA

18 GRUMOLO DELLE ABBADESSE

16 COSTOZZA

17 MONTEGALDA

15 CASTELLO DI THIENE

Corso G. Garibaldi 2, Thiene

16 CHIESETTA DI S.ANTONIO ABATE

Via delle Grotte, Costozza

17 VILLA FERIANI

Via Borgo 16, Montegalda

18 VILLA GODI PIOVENE

Via Venezia 1/a,
Grumolo delle Abbadesse

19 VILLA da SCHIO

Via Villa 117, Castelgomberto

20 VILLA TRISSINO TRETTENERO

Strada Marosticana 4, Cricoli

VICENZA



CASTELLO DI RONCADE, RONCADE (TV)
CASTELLO DI THIENE, THIENE (VI)
CHIESETTA DI SANT'ANTONIO ABATE, COSTOZZA (VI)
PALAZZO BECCHERLE, VERONA
PALAZZO BOLLANI, VENEZIA
PALAZZO FERRI, PADOVA
PALAZZO FIORAVANTI ONESTI, PADOVA
PALAZZO VENDRAMIN DEI CARMINI, VENEZIA
TORRE TELEMETRICA, ISOLA DI SANT'ERASMO (VE)
VILLA degli AZZONI AVOGADRO, SANTA GIUSTINA (BL)
VILLA BETTELONI, SAN PIETRO IN CARIANO (VR)
VILLA FERIANI, MONTEGALDA (VI)
VILLA IL GALERO, ASOLO (TV)
VILLA GODI PIOVENE, GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)
VILLA MOLIN AVEZZU', FRATTA POLESINE (RO)
VILLA PISANI BOLOGNESI SCALABRIN, VESCOVANA (PD)
VILLA POLI MENEGHETTI SAMMARTINI, SAN PIETRO IN CADORE (BL)
VILLA ROBERTI, BRUGINE (PD)
VILLA da SCHIO, CASTELGOMBERTO (VI)
VILLA TRISSINO TRETTENERO, CRICOLI (VI)

A.D.S.I. VENETO

Castello 5006 - 30122 Venezia
tel. 348 3443214 mail veneto@adsi.it
www.adsi.it/veneto



Associazione Dimore
Storiche Italiane



@dimorestoriche



Associazione Dimore
Storiche Italiane

2018 
EUROPEAN YEAR
OF CULTURAL
HERITAGE
#EuropeForCulture

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane